



PARROCCHIE LESA-BELGIRATE-VILLALESA-SOLCIO-CALOGNA-COMNAGO

VIA SAN MARTINO 7 LESA (NO) - DON SIMONE DALL'ARA - CELL 3487257781 - caep.lesa@gmail.com

2026 N° 143	LUOGO	CELEBRAZIONE - INTENZIONI
Sabato 19	XXV Domenica del Tempo Ordinario	
	Calogna 16.45	Messa
	Villa 18.00	Messa Re Franchini.
Settembre Domenica 20	Belgirate 9.45	Messa Defunti Oscar Diozzi. Lina e Pierino Clerici. Bellini Giuseppe e Rosaria. Bellini Francesco e Silvia.
	Lesà 11.00	Messa Bertoli Mons. Antonio Maria. Soldaini - Spiti. Rossato Vincenzo e genitori.
	Solcio 18.00	Messa Celso, Andrea, Clara.
Martedì 22	Belgirate 18.00	Messa Don Franco. Francesco Saverio e Carlotta Corradini.
Giovedì 24	Lesà 9.00	Liturgia della Parola e Adorazione Eucaristica
Sabato 26	Comnago 16.45	Messa
	Villa 18.00	Messa Re Franchini. Antonia e Rinaldo Comerio.
Settembre Domenica 27	XXVI Domenica del Tempo Ordinario	
	Belgirate 9.45	Liturgia della Parola Intenzione particolare.
	Lesà 11.00	Messa Di Muzio Clementina, Minerva Osvaldo e Minerva Giuseppe.
	Solcio 18.00	Messa Don Michele

Avvisi

Davvero molto partecipata la festa della Madonna Addolorata a Villa Lesa sabato scorso. Diversi bambini presenti hanno chiesto la benedizione per l'inizio dell'anno scolastico. E' stato preparato e benedetto il croccante ed erano splendidi i dolci della fiera al termine della celebrazione. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato ed aiutato. Con i soldi raccolti sistemeremo un'altra porzione del tetto (la parte sopra la cappella di destra da cui entra umidità visibile anche ad occhio nudo sulla parete destra esterna). Abbiamo raccolto euro 1.875,87. Euro 665,00 dal croccante, euro 760,00 dalle torte ed euro 450,00 dalla questua in chiesa. Grazie sempre.

Domenica 20 settembre **i nostri ragazzi di seconda media saranno impegnati nel ritiro spirituale** in preparazione della Cresima a Gignese a casa Nazareth. Accompagniamo loro ed i genitori che avranno un momento di incontro nel pomeriggio, con la nostra preghiera.

Due passi per Milano. Diverse persone ci hanno chiesto di proseguire la fortunata iniziativa di visite nelle belle città che stanno attorno a noi con capolavori meravigliosi e spesso poco conosciuti. Domenica 25 ottobre visiteremo il Cimitero Monumentale di Milano che raccoglie i resti di personaggi famosissimi nelle loro tombe progettate e scolpite da architetti ed artisti di fama mondiale. Ci troveremo all'ingresso principale del Monumentale (facilmente raggiungibile in metropolitana o in auto con parcheggio vicino) alle ore 13.30 e con la guida ci inoltreremo a visitare questo museo a cielo aperto (non potrà mancare la visita alla tomba di Manzoni). Al termine andremo a fare merenda insieme. Il costo della guida per il percorso al cimitero è di euro 20. Prenotarsi (numero chiuso) telefonando a Marcella Morellini (338 3394052) o Daniela Bellini (347 0553762).

Sabato 3 ottobre presso l'Oratorio di Villa, come l'anno scorso, vi invitiamo alla Cena Conviviale "I Sapori del Mondo" alle ore 19.30. Dall'Italia (con le Tigelle emiliane) al Marocco, dall'Albania alla Tunisia. Per prenotarsi telefonare a Livia 3319913101 o a Tina 3479807842. Euro 20 gli adulti, Euro 12 i bambini.

Molto interessante questo articolo. Leggetelo e magari confrontatevi con i vostri figli o nipoti...

La religione del corpo che cancella la carne

(Massimo Recalcati in "la Repubblica" del 23 luglio 2026)

Non è una novità che il corpo sia diventato nel nostro tempo un oggetto privilegiato di attenzione. La vera novità è che esso sembra essere diventato un oggetto di culto, il luogo privilegiato di una vera e propria religione. Negli ultimi anni le palestre si sono moltiplicate, come nel Medioevo si moltiplicavano le chiese o i monasteri. Lo stesso febbrile attivismo, la stessa militanza fideistica. Se la Chiesa si prendeva cura dell'anima dei suoi fedeli, la palestra si prende cura del corpo dei suoi accoliti. Come accade per i luoghi religiosi di culto anche nelle palestre si deve entrare con regolarità, disciplina e devozione. La logica sacrificale appare la stessa: rinuncia al piacere immediato nel nome di una salvezza futura. Ogni culto, per non ridursi ad un vuoto codice di comportamento, richiede infatti l'offerta di una parte di se stessi. Dunque eguale rigore ascetico e ritualità, sebbene i programmi estenuanti di allenamento abbiano sostituito le pratiche liturgiche e la conta delle calorie abbia preso il posto di quella dei peccati. Ma nelle chiese come nelle palestre ci vuole abnegazione e spirito di sacrificio. E ci vuole, soprattutto, fede. Una pletera di predicatori del corpo sempre in forma – nutrizionisti, personal trainer, influencer, santoni e coach di ogni genere – diffondono con entusiasmo il nuovo verbo. Ma una differenza si impone come decisiva: nelle vecchie chiese l'altare custodiva il mistero e il carattere inaccessibile di Dio, mentre sull'altare di questa nuova religione troneggia l'ideale feticistico e autosufficiente del proprio corpo. I muscoli definiti, gli addominali scolpiti, la schiena possente, le gambe muscolose, la pelle tatuata. Si tratta di un nuovo oggetto di culto e di una nuova fede. Ma quale? Quella nel carattere immortale del corpo. È questo il fantasma inconscio che permea la nuova religione. Per questa ragione il corpo non deve essere flaccido, grasso, gonfio, non deve mostrare nessuna stanchezza, non deve invecchiare, non deve essere corrotto dalla malattia, non deve esibire alcuna imperfezione. Più precisamente, si tratta di eliminare ogni traccia della carne, ovvero di ciò che ricorda la sua drastica finitezza. Il corpo palestrato tende ad assomigliare sempre meno a un organismo vivente e sempre più ad un materiale industriale. Deve essere duro, compatto, asciutto, tonico. Il suo paradigma non è la carne ma l'acciaio. La carne, infatti, deve essere asciugata, cancellata, soppressa proprio in quanto marchio indelebile della nostra finitezza. Il corpo in perfetta forma è il corpo che ha estirpato da sé stesso il suo destino mortale. Ma questa estirpazione richiede una applicazione tenace e mai del tutto adeguata. Ogni specchio rischia di diventare un tribunale la cui sentenza è sempre di condanna. L'impresa è titanica ed esige una costanza militare. La chirurgia estetica può allora venire in soccorso. Ma anch'essa tende a moltiplicare i suoi interventi. Le natiche, i seni, le labbra, le palpebre, le braccia, le gambe, il ventre, il volto esigono sempre di essere ritoccati per scongiurare la visione della carne. Il fantasma è quello di rifare il proprio corpo contrastando la sua natura caduca. Anche nel mondo social il ritocco delle proprie immagini è diventato un metodo praticato regolarmente. Un vero e proprio teatro delle maschere vorrebbe ingannare non tanto gli spettatori ignari ma innanzitutto se stessi. Per poter abitare uno spazio pubblico il nostro corpo deve esibire un certificato di idoneità. Allora la spiaggia non può più essere solo un luogo di vacanza, ma quello dell'esposizione narcisistica del proprio duro e pio lavoro alla luce artificiale della palestra. Mentre in epoca premoderna il disprezzo della carne era finalizzato alla salvezza dell'anima, la nuova religione disprezza la carne perché intende elevare il corpo alla dignità di un assoluto disincarnato. È il rovesciamento della passione di Cristo. Mentre egli rinuncia al corpo immortale di Dio incarnandosi, facendosi uomo, nel nostro tempo è l'uomo che, volendo cancellare la propria carne, si abolisce come uomo per rendere il proprio corpo divino. Si tratta altresì di un capovolgimento inedito del rapporto tra etica ed estetica. Mentre nelle società religiose il rigore etico imponeva una severa disciplina morale alle voluttà sensuali dei corpi flagellando la loro carne attraverso il senso di colpa e la sua espiazione, attualmente i digiuni, le penitenze e le privazioni non hanno alcuna finalità spirituale ma sono al completo servizio dell'estetica. Il corpo in salute, asciutto, allenato e controllato diventa un paradigma paradossale dell'integrità. La restrizione del regime alimentare non mira alla purificazione dell'anima ma deve liberare il corpo dalle sue tossine e dai suoi veleni per ribadirne la natura immortale. La virtù morale si misura in percentuale di massa grassa, in chilometri percorsi, in calorie consumate, in parametri biologici continuamente monitorati. Il corpo consunto del santo ascetico è stato sostituito da quello tonico del palestrato. L'estetica del corpo diventa così teologica e morale insieme: chi si prende cura del proprio corpo appare come un soggetto autenticamente responsabile, disciplinato e padrone di sé. Diversamente chi non gli dedica la giusta attenzione si trova ad incarnare una nuova forma di ateismo sacrilego,



PARROCCHIE LESA-BELGIRATE-VILLA LESA-SOLCIO-CALOGNA-COMNAGO

VIA SAN MARTINO 7 LESA (NO) - DON SIMONE DALL'ARA - CELL 3487257781 - caep.lesa@gmail.com

**I
S
A
P
O
R
I

D
E
L

M
O
N
D
O**



**SABATO
3 OTTOBRE 2026**

Ore 19.30 presso l'Oratorio di Villa Lesa

**Caritas Lesa - Belgirate
in collaborazione con
Terra di Confine**

CENA CONVIVIALE

dall'Emilia al Mondo intero

PRENOTAZIONI entro 30 settembre

Livia 331 9913101

Tina 347 9807842

adulti 20 euro – bambini 12 euro

Martedì 6 ottobre alle ore 18.00

**Tavola rotonda al femminile
presso Oratorio di Villa Lesa**



CARITAS
Parrocchie Lesa-Belgirate



Terra di Confine